

da **LA NAZIONE - Solo Sesto** - di Sabato 22 dicembre 2012
di Franco Calamassi

L'associazione *Le Querce in fiore*

Adozione e affido, le famiglie si incontrano per condividere
“Così tutto diventa più facile”

Nell'adozione si parte dal desiderio di avere un figlio e si affrontano tutti i gradini di una lunga scala fatta spesso di difficoltà ma anche di gioie profonde.

IL NOME è quasi un paradosso, un'ironica sfida alle leggi della natura. Si chiama “Le Querce in fiore” la nuova associazione di famiglie dedicata interamente al mondo dell'adozione a nata a Sesto da poche settimane dalla volontà, l'attivismo, la voglia di partecipare e di condivisione di esperienze di un nucleo di famiglie adottive.

“**IL NOME** è venuto fuori dopo alcuni incontri – spiega Cristina Bacci, la presidente dell'associazione – e fa pensare a qualcosa che cresce lentamente, come le querce, e che diventa robusto, come le querce. Ma le querce non fanno veri e propri fiori. Nell'adozione si parte da un sogno, dal desiderio di avere un figlio e di essere genitori, si affrontano tutti i gradini di una lunga scala, fatta spesso di tante difficoltà oltre che di gioie, e alla fine un piccolo miracolo si compie, nasce una nuova famiglia, ed è come far nascere un albero”.

L'ASSOCIAZIONE è nata all'interno del Centro per famiglie Il Melograno, per meglio focalizzare tematiche ed esigenze delle famiglie adottive. Abbiamo avvertito l'esigenza di fare un'associazione specifica che comprendesse adozione e affido – spiega Bacci – che fosse anche qualcosa di condiviso il più possibile da tutti. Per questo invitiamo anche altre famiglie che vogliono entrare a farsi avanti. Cerchiamo di guardare all'adozione da molti punti di vista. Organizziamo con cadenza bisettimanale un incontro di auto-aiuto, che si svolge dopocena, sul tema dell'adozione, senza distinguere fra famiglie che hanno già un bambino e famiglie che sono ancora in attesa. La coppia ha la possibilità di avere notizie, condividere la propria esperienza, e spesso ascoltare le storie di altri aiuta a far comprendere meglio la propria. Facciamo sia incontri non preparati dove ogni coppia presenta la propria esperienza e la condivide con gli altri, sia incontri a tema, ad esempio con la proiezione di film, l'ultimo dei quali è stato accompagnato da una discussione con la psicologa Anna Maria Bocciolini. Noi siamo convinti che il racconto di coppie che hanno già percorso la strada dell'adozione può essere illuminante per altre coppie, può aiutarle a capire o anche solo tranquillizzarle. Una famiglia che comincia questo percorso ha certamente bisogno di aiuti “professionali” come medici, psicologi, assistenti sociali, ma è anche bello ed essenziale condividere tutti i passaggi di questa esperienza con persone che ci sono già “passate”.